

Grande interesse di tutta la stampa francese

## Marchais apre a St. Ouen il XXIII Congresso del PCF

Acuto momento di crisi sociale e politica - Forte dibattito precongressuale sui problemi dell'unità della sinistra - La delegazione del PCI guidata da Cervetti

**Dibattito con i partiti al « Mamiani »**

### Come vedono l'Europa i giovani elettori di un liceo romano

**ROMA** — Il liceo « Mamiani », in Prati, « Una bella scuola », dice con una punta di riferimento il presidente Attilio Marinari, cui va il merito non piccolo di aver stabilito un rapporto positivo tra i giovani e l'istituzione. Di eversione non sembra esservi traccia. Ma il risultato non è stato ottenuto chiudendo le porte alla politica. La dicione ci caricherà affissi all'ingresso, nel cortile pieno di sole, nei quali l'ineffettiva e la vana demagogia hanno ceduto il passo a un'argomentazione seria, collegata ai dati reali.

Il professor Marinari assolve il suo incarico con visibile piacere, dice subito di sì ai ragazzi che sono venuti a chiedere un corso sul De Sanctis. « Qui — osserva — i punti di forza sono due: una grande, antica tradizione e uno sforzo di apertura sull'estero ».

Con questo animo è stato organizzato al « Mamiani » un incontro dibattito sull'Europa, tra rappresentanti dei maggiori partiti e i ragazzi delle ultime classi, che voteranno per la prima volta. Per il PCI parla Antonio Rubbi; per la DC, Surace; i socialisti non si sono jattati di vedere. All'ultimo momento, anche il PDUP ha chiesto e ottenuto di dire la sua ed è rappresentato da Craciunelli. I ragazzi sedono a terra, in palestra, numerosi e del tutto a loro agio. Non è una « tavola rotonda » e neppure una tribuna elettorale; piuttosto un momento di informazione e di confronto. Ci sono aplausi per tutti, ma è anche chiaro che le chiacchieire peseranno poco.

Così, quando il rappresentante della DC rivendica al suo partito e alle altre formazioni europee dello stesso segno il merito di aver dato i « padri fondatori » della Comunità, e parla, a questo proposito, di un « primato della politica », o quando riassume in un generico « pluralismo » la visione democristiana del nuovo Parlamento europeo eletto, l'uditore si fa inquieto e distratto. L'oratore del PDUP è seguito, invece, attenamente quando afferma che oggi non si può più combattere una battaglia operaria senza collegamenti con chi combatte la stessa battaglia oltre confine e che il

e. p.

### Attentato a Carter ordito a Los Angeles?

**LOS ANGELES** — Il Federal Bureau of Investigation (FBI) ha annunciato che un uomo è stato arrestato sotto l'accusa di aver partecipato ad una conspirazione per uccidere il presidente Carter a Los Angeles.

Quando Raymond Lee Harvey, 34 anni, è stato arrestato da agenti dei servizi d'informazione nei pressi degli uffici amministrativi del consolato di Los Angeles — ha detto l'FBI — aveva una pistola da « starter » in tasca. Attualmente, Harvey, che non sono scesi colpevoli del resto imputatogli, potrebbe essere condannato all'ergastolo.

### I dati definitivi del voto in Austria

**VIENNA** — 66 seggi al socialista del cancelliere Kreisky, 11 al partito popolare. Il 11 al partito liberal-nazionale: questi i risultati definitivi ufficiali delle elezioni di domenica in Austria. Inizialmente erano stati attribuiti ai socialisti 96 seggi, ma i com-

piti dei voti per posta (le cosiddette Whitsen), circa 280.000, ha fatto sì che un seggio passasse ai popolari. Nel vecchio parlamento, i socialisti avevano 63 seggi, contro 80 dei popolari e 10 del partito della libertà. La maggioranza assoluta è di 92.

### Scoperto in Uganda nuovo massacro dei fedeli di Amin

**KAMPALA** — Dopo la conquista di Soroti, un piccolo centro che era rimasto nelle mani dei soldati di Amin fino a venerdì scorso, le forze di liberazione ugandesi, coadiuvate dall'esercito tanzaniano, hanno scoperto una

**Aperto lo scabroso processo contro l'ex leader liberale inglese Thorpe**

socialista, contro la socialdemocrazia europea, contro l'esperienza del programma comune e le sue « illusioni elettoralistiche ».

Di qui è possibile prevedere un congresso di decantazione di queste « illusioni » unitarie ed elettorali: un congresso che mira a ridare al partito un suo vigore combattivo nel quadro delle lotte operate che si annunciano e una sua rinnovata capacità unitaria « alla base », ancor prima di porsi il problema di nuove aperture politiche verso le altre forze di sinistra.

Sul piano europeo, è da prevedere la riconferma di una posizione di ostilità sia all'allargamento della Comunità « dominata dalle multinazionali », sia all'potere del Parlamento d'Europa.

Comincia oggi il dibattito, subito dopo la riunione di Marchais. Il congresso si concluderà domenica prossima con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti del PCF.

**Augusto Pancaldi**

**ROMA** — Al 23. Congresso nazionale del partito comunista francese, il PCI sarà rappresentato da una delegazione guidata dal compagno Gianni Cervetti, membro della segreteria e della direzione, e composta dai compagni Rosario Villari e Sandra Zagatti del comitato centrale.

LONDRA — Quattro giorni dopo la sua clamorosa sconfitta nelle elezioni generali, l'ex-leader del Partito liberale inglese, Jeremy Thorpe, è, da ieri, al centro dell'interesse per una scabrosa vicenda che lo costringe a rispondere davanti al tribunale dell'Old Bailey di cospirazione e istigazione al delitto.

La prima giornata del processo, che, secondo le previsioni, durerà tre mesi, con un costo globale di circa 3 mila sterline al giorno (circa 5 milioni di lire), è stata praticamente dedicata alle pratiche procedurali, come la formazione della giuria, che sarà composta da nove uomini e tre donne.

Un centinaio di delegazioni di partiti comunisti, movimenti rivoluzionari e progressisti stranieri partecipa alle assise dei comunisti francesi. Queste delegazioni ameranno venerdì prossimo ventuno manifestazioni di solidarietà internazionale in altrettanti centri della regione parigina. La delegazione del PCI, guidata dal compagno Cervetti della Segreteria, è arrivata ieri sera a Parigi.

Questo XXIII Congresso del PCF si colloca in un momento acuto di crisi economica, sociale e politica. Crisi economica prima di tutto, che investe interi settori produttivi come quello siderurgico, tessile, cantieristico e che trova la Francia impegnata davanti alla concorrenza mondiale a causa di una politica governativa e padronale che si è preoccupata soltanto del tasso di profitto senza vedere la fragorante avanzata tecnologica di paesi che, ancora qualche anno fa, erano al rimorchio dell'industria francese. Crisi sociale, come conseguenza degli affrettati piani di ristrutturazione che oggi cercano di riparare i guasti del passato e riducono alla disoccupazione una massa sempre più impotente di lavoratori; in questa crisi sociale non va trascurata la profonda divisione dei sindacati, che si muovono su strategie diverse, come è apparso, proprio ieri, all'apertura del congresso nazionale della CFDT a Brest, centrato su un ritoro: al sindacalismo rivendicativo e contrattuale che rifiuta ogni compromesso col « politico ». Crisi politica, infine, che scuole non soltanto la maggioranza davanti agli insuccessi dei molteplici piani Barre ma che, dal settembre 1977, travaglia tutta la sinistra e i partiti che la compongono.

Tutti e quattro gli imputati sono accusati di avere cospirato per uccidere l'ex-modello Norman Scott, di 39 anni, il quale sostiene di avere avuto con Thorpe una relazione omosessuale all'inizio degli anni Sessanta.

Per Thorpe, che ha 50 anni, c'è inoltre l'aggrovante di aver incitato al delitto David Holmes.

**Dal nostro corrispondente**

LONDRA — Con la serie di nomine minori effettuata ieri, la signora Thatcher ha completato il suo governo a quattro giorni di distanza dalle elezioni, tre giorni dopo la accettazione dell'incarico.

La consueta rapidità con cui

la Gran Bretagna procede al disbrigo della prassi istituzionale ha questa volta un motivo addizionale. Tutto è di affari al più presto la configurazione della nuova commissione soprattutto in vista di alcune pressanti scadenze internazionali.

La politica estera, argomento del tutto tacito nel dibattito elettorale inglese, vuol fare concorrenza ai laburisti mettendo in mostra un più alto spirito comunitario, un maggior realismo, anche, se si deve trattare sui singoli problemi come l'agricoltura ecc... In secondo luogo optare per una immediata uscita dal piano europeo significa rinviare tutti gli altri problemi sopra menzionati in attesa di trovare sfumature i propri atteggiamenti e di decantare eventuali punti di attrito specialmente nei confronti degli USA. Callaghan aveva stabilito ottime relazioni con Carter, una identità di vedute che, retrospettivamente, i conservatori attaccano come « immobilismo ».

All'ex governo Callaghan (e al suo ministro degli esteri Norman Scott, di 39 anni, il quale sostiene di avere avuto con Thorpe una relazione omosessuale all'inizio degli anni Sessanta).

Oltre all'eventuale riconoscimento della Rhodesia di Smith e Muzorewa: forti critiche al negoziato per il disegno dei primi scambi, come si è detto, è la Rhodesia. I conservatori, in contrasto con Owen e Young, si sono sempre battuti per il riconoscimento di questa nazione.

Le questioni sono estremamente delicate. La fretta di liquidare la politica delle sanzioni economiche dell'ONU contro il regime Rhodesiano può compromettere i rapporti con l'Africa nera e sabotare la stessa conferenza del Commonwealth. Un passo falso in Namibia può rendere esplosiva una situazione già tanto precaria come dimostra l'intenzione separatista, appena annunciata dal partito della Turnhout, pro-sud-africano, di trasformare la attuale costituzione in assemblea nazionale, assegnando agli altri 4 partiti democratici (fra cui lo SWAPO) un ruolo secondario.

Situazione fluida, dunque, mentre si vanno chiarendo le rispettive posizioni. Nelle prossime settimane Carter deve decidere se accettare o meno le elezioni Rhodesiane concedendo il compromesso Smith-Muzorewa contro il fronte patriottico di Nkomo e Mugabe. E in questo quadro d'attesa che gli enunciati di Londra potrebbero aggiungersi alle voci da tempo levigate nel Congresso americano contro la politica africana del presidente. Ossia, dar man

**Antonio Branda**

**Il governo conservatore affronta importanti scadenze**

## La politica estera primo scoglio per la Thatcher

Il nuovo gabinetto è costretto ad accantonare l'oltranzismo preelettorale - I nodi dei rapporti con la Rhodesia, delle relazioni con gli Stati Uniti e della politica europea

**È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE**

**CYNAR**

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

UNA SCELTA NATURALE